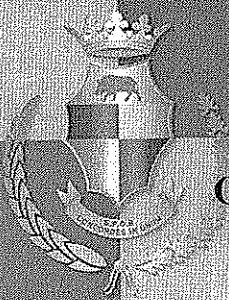


ORIGINALE



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 24

Del 20/07/2018

Oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio 2017.

L'anno duemiladiciotto il giorno 20 del mese di luglio alle ore 11,35 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico. Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 30 Consiglieri, assenti n. 3.

	P	A			P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLLICA	Anna Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Adriano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEPORE Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LOMBARDI Romilda	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Ambrosone, Delcogliano, De Nigris, Del Prete, Orlando, Pasquariello, Picucci, Reale, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Premesso:

che con deliberazione del Consiglio Comunale del 15/01/2018 n.1 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019;
che con lo stesso atto è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs.267/2000;
Considerato altresì:

che la redazione del rendiconto di gestione 2017 è stata prodotta sulla base degli schemi vigenti previsti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, comprensivo di tutti gli allegati definiti;

che l'allegata relazione al rendiconto 2017 della gestione di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 così come prevista dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011, illustrativa della gestione dell'ente, contiene informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili in particolare dei criteri di valutazione utilizzati;

Visto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 14.05.2018 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la rimodulazione del Fondo Pluriennale Vincolato, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

Visto il conto del Tesoriere relativo allo stesso esercizio e corredato di tutta la documentazione contabile;

Visti i conti degli agenti contabili interni e del consegnatario dei beni resi in base all'art. 233 del D.Lgs.n.267/2000;

Preso atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2017 con le risultanze del conto del bilancio, ad eccezione dell'importo di Euro 2.327.717,67 derivante da provvisori non regolarizzati (carte contabili) alla data del 31.12.2017 per mancanza dello stanziamento di cassa sui relativi capitoli di bilancio;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 risultano allegati i seguenti documenti:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.1 in data 15/01/2018, relativa al permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- il prospetto SIOPE della Banca d'Italia così come sotto riportato:

Il prospetto SIOPE della Banca d'Italia concorda sia con il prospetto incassi delle scritture contabili del Comune risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2017 ed ammontanti ad euro 158.282.933,17 sia con i mandati emessi e pagati per euro 155.014.713,76 con analogha evidenziazione di provvisori di uscita non regolarizzati per euro 2.327.717,67 per problemi di cassa derivanti dal fatto che l'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Benevento è stata approvata dal Ministero dell'Interno solo in data 19/12/2017 per cui

l'ente ha approvato il documento contabile solo il 15 gennaio 2018 con delibera consiliare n.1, ritualmente trasmessa al tesoriere che non ha adeguato i relativi stanziamenti per problemi tecnici.

Il prospetto delle disponibilità liquide corrisponde alle scritture risultanti dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2017. Il saldo del fondo cassa, pertanto, ammonta ad euro 5.314.464,38, mentre il saldo risultante presso la contabilità speciale ammonta ad euro 8.164.936,889.

- il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. e i.;

Dato atto che, in riferimento al precedente esercizio, il Rendiconto della gestione e i bilanci del Comune di Benevento sono pubblicati sul sito internet del Comune di Benevento www.comune.benevento.it sezione "Amministrazione trasparente-Bilanci" mentre quelli dell'ASIA, AMTS e GESESA rispettivamente nei siti www.asiabenevento.it, www.amts.bn.it (che ha cessato la propria attività il 14/02/2017) e www.gesesa.it di cui si allega anche una copia cartacea;

Verificato che copia del rendiconto e allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 98 in data 17.05.2018, ai sensi dell'art. 151, c. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, c. 6 del D. Lgs. n. 118/2011; Vista la delibera di G. C. n. 135 del 14/06/2018;

Vista la relazione dell'organo di revisione prot. n. 58114 del 26/06/2018, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, qui allegata;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 6.724.596,07, di cui € 1.250.377,85 quale parte disponibile;

Rilevato altresì che:

· il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 6.437.250,02;

· lo stato del patrimonio è ridefinito secondo le norme del D.Lgs. 118/2011 ;

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2017 ed ha trasmesso la relativa certificazione alla Ragioneria Generale dello Stato ;

Visti i parametri di deficitarietà strutturale allegati al rendiconto 2017, in base ai quali questo ente risulta strutturalmente *deficitario*;

propone:

1. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, previa *revisione* delle ragioni del mantenimento o meno, in tutto o in parte, effettuate dai vari dirigenti competenti *rationae materiae*, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 95 del 14.05.2018 (allegato A);

2. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, c. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al D. Lgs. n. 118/2011, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati (allegato B);

3. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione di € 6.724.596,07 come esplicitato nelle sottostanti tabelle;

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

Fondo di cassa al 1° gennaio				4.373.962,64
RISCOSSIONI	(+)	3.516.016,06	154.766.917,11	158.282.933,17
PAGAMENTI	(-)	13.556.474,75	141.458.239,01	155.014.713,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.642.182,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.642.182,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	125.857.190,32	12.899.426,98	138.756.617,30
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	118.961.903,34	17.897.464,64	136.859.367,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.038.340,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.776.494,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			6.724.596,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				5.133.324,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				5.133.324,08
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				340.894,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				340.894,14
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.250.377,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

4. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta strutturalmente *deficitario*;

5. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato ;

6. di dare atto che il prospetto SIOPE della Banca d'Italia concorda con le scritture dell'ente

Il prospetto SIOPE della Banca d'Italia concorda sia con il prospetto incassi delle scritture contabili del Comune risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2017 ed ammontanti ad euro 158.282.933,17 sia con i mandati emessi e pagati per euro 155.014.713,76 con analogo evidenziamento di provvisori di uscita non regolarizzati per euro 2.327.717,67 per problemi di cassa derivanti dal fatto che l'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Benevento è stata approvata dal Ministero dell'Interno solo in data 19/12/2017 per cui l'ente ha approvato il documento contabile solo il 15 gennaio 2018 con delibera consiliare n.1, ritualmente trasmessa al tesoriere che non ha adeguato i relativi stanziamenti per problemi tecnici.

Il prospetto delle disponibilità liquide corrisponde alle scritture risultanti dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2017. Il saldo del fondo cassa, pertanto, ammonta ad euro 5.314.464,38, mentre il saldo risultante presso la contabilità speciale ammonta ad euro 8.164.936,889.

7. di dare atto, infine, che, entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

- a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
8. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 nonché di trasmettere il documento contabile entro 30 giorni dall'approvazione alla Banca dati della pubblica amministrazione (Bdap);
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000;
10. di onerare la Segreteria Generale alla pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio e all'invio al Tesoriere comunale pro-tempore Benevento.

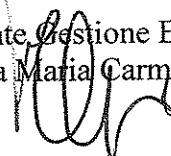
L'Assessore proponente
Dott.ssa Maria Carmela Serluca



Ai sensi dell'art.49 del TUEL approvato in data 20 agosto 2000 con D.Lgs. n.267 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile.

Benevento,

Il Dirigente Gestione Economica f.f.
Dott.ssa Maria Carmina Cotugno



PRESENTI 30

E' presente in aula il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente apre i lavori e su richiesta del Consigliere Quarantiello fa osservare un minuto di raccoglimento in memoria del dipendente comunale Ing. De Gennaro recentemente scomparso.

Il Presidente comunica che il Consigliere Capuano ha sanato la sua posizione per cui il procedimento è concluso e da ritenersi archiviato.

La seduta procede con l'intervento dell'Assessore Serluca che relaziona sull'argomento.

Entra in aula il Consigliere Tomaciello. PRESENTI 31

Esce dall'aula il Consigliere Pedà. PRESENTI 30

Intervengono il Consigliere Di Dio, il Presidente del Collegio dei Revisori Boffa e di seguito i Consiglieri Del Vecchio, Farese, Sguera, il Presidente De Minico, di nuovo il Consigliere Del Vecchio, il Sindaco Mastella, ancora il Presidente del Collegio dei Revisori Boffa, il Consigliere Sguera, i Consiglieri Lepore e De Pierro.

Esce dall'aula il Consigliere Fioretti. PRESENTI 29

Il Presidente pone in votazione l'argomento;

PRESENTI e VOTANTI 29

Il Consiglio comunale

Fatta propria la relazione riportata nelle premesse,

Udita la relazione dell'Assessore alla Gestione Economica Serluca e gli interventi dei Consiglieri di cui sopra;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile ex art. 49 TUEL 267/2000 espresso dal dirigente Gestione Economica f.f.,

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato;

Con n.21 Voti Favorevoli e n. 8 Voti Contrari (Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Farese, Lepore, Mollica, Varricchio), resi per appello nominale

delibera

1. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, previa *revisione* delle ragioni del mantenimento o meno, in tutto o in parte, effettuate dai vari dirigenti competenti *rationae materiae*, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 95 del 14.05.2018 (allegato A);

2. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, c. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al D. Lgs. n. 118/2011, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati (allegato B);

3. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione di € 6.724.596,07 come esplicitato nelle sottostanti tabelle;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.373.962,64
RISCOSSIONI	(+)	3.516.016,06	154.766.917,11	158.282.933,17
PAGAMENTI	(-)	13.556.474,75	141.458.239,01	155.014.713,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.642.182,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.642.182,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	125.857.190,32	12.899.426,98	138.756.617,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	118.961.903,34	17.897.464,64	136.859.367,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.038.340,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			1.776.494,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) (2)	(=)			6.724.596,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata (3)				

Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 (4)	5.133.324,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	5.133.324,08
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	340.894,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	340.894,14
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.250.377,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

4. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta strutturalmente *deficitario*;

5. di dare atto, altresì, che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato ;

6. di dare atto che il prospetto SIOPE della Banca d'Italia concorda con le scritture dell'ente

Il prospetto SIOPE della Banca d'Italia concorda sia con il prospetto incassi delle scritture contabili del Comune risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2017 ed ammontanti ad euro

158.282.933,17 sia con i mandati emessi e pagati per euro 155.014.713,76 con analoga evidenziazione di provvisori di uscita non regolarizzati per euro 2.327.717,67 per problemi di cassa derivanti dal fatto che l'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Benevento è stata approvata dal Ministero dell'Interno solo in data 19/12/2017 per cui l'ente ha approvato il documento contabile solo il 15 gennaio 2018 con delibera consiliare n.1, ritualmente trasmessa al tesoriere che non ha adeguato i relativi stanziamenti per problemi tecnici. Il prospetto delle disponibilità liquide corrisponde alle scritture risultanti dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2017. Il saldo del fondo cassa, pertanto, ammonta ad euro 5.314.464,38, mentre il saldo risultante presso la contabilità speciale ammonta ad euro 8.164.936,889.

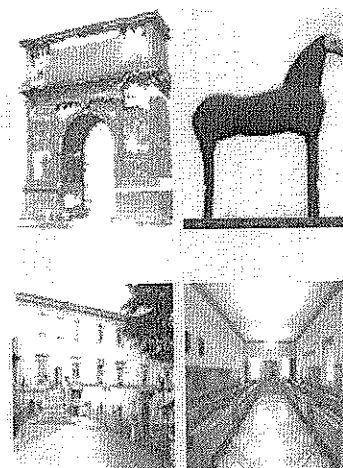
7. di dare atto, infine, che, entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

- a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

8. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 nonché di trasmettere il documento contabile entro 30 giorni dall'approvazione alla Banca dati della pubblica amministrazione (Bdap);

9. di onerare la Segreteria Generale alla pubblicazione del presente atto all'albo pretorio e all'invio al Tesoriere comunale pro-tempore Benevento.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 20/07/2018

In sessione ordinaria, seduta pubblica.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
1	Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio 2017.
2	Approvazione Regolamento per la disciplina dei servizi della Polizia Municipale su richiesta.

PRESIDENTE DE MINICO: colleghi ognuno a posto che iniziamo la seduta con l'appello.

SEGRETARIO: allora inizio l'appello.

sindaco Mastella (presente)

consigliere Aversano (presente)

consigliere Callaro (presente)

consigliere Capuano (presente)

consigliere Chiusolo (presente)

consigliere De Minico (presente)

consigliere De Pierro (presente)
consigliere Del Vecchio (presente)
consigliere Delli Carri (presente)
consigliere Di Dio (presente)
consigliere Farese (presente)
consigliere Feleppa (presente)
consigliere Fioretti (presente)
consigliere Franzese (presente)
consigliere Lauro (presente)
consigliere Lepore (presente)
consigliere Lombardi (presente)
consigliere Mollica (presente)
consigliere Paglia (presente)
consigliere Parente (presente)
consigliere Pedà (presente)
consigliere Puzio (assente)
consigliere Quarantiello (presente)
consigliere Reale (presente)
consigliere Russo Angela (presente)
consigliere Russo Annarita (presente)
consigliere Russo Giovanni (presente)
consigliere Saginario (assente)
consigliere Scarinzi (presente)
consigliere Sguera Vincenzo (presente)
consigliere Tomaciello (assente)
consigliere Varricchio (presente)
consigliere Zanone (presente)

PRESIDENTE DE MINICO: con 30 presenti la seduta è valida. Prima di iniziare i lavori volevo dare comunicazione all'assemblea per l'avvenuta chiusura del procedimento nei confronti del consigliere

Capuano, in quanto è estinto completamente il suo debito nei confronti del comune. Quindi la procedura è archiviata.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: volevo chiedere all'assemblea soltanto [fuori microfno]

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2017.

Do la parola all'assessore Serluca. Prego.

ASSESSORE SERLUCA: grazie signor presidente. Signor sindaco, signori assessori, signori consiglieri. Oggi viene portato al consiglio comunale l'approvazione del rendiconto di gestione 2017 con i relativi allegati. Mi preme innanzitutto ringraziare, davanti a questo consiglio comunale, i dipendenti del settore finanze, che quotidianamente lavorano con impegno e dedizione, i tecnici dell'halley, che hanno gestito il delicato passaggio al nuovo programma contabile, la dirigente facente funzioni, la segretaria comunale, che, ognuno per le proprie competenze, mi hanno supportato, forse sopportato, nella redazione del rendiconto e di tutti gli adempimenti contabili. Lo schema di rendiconto è stato approvato con delibera di giunta N. 98 del 17 maggio 2018 e la delibera 135 del 14 giugno 2018 per precisazioni in merito alla delibera precedente e, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Revisore dei Conti, depositato all'attenzione dei consiglieri comunali per i 20 giorni prescritti dalla norma. Questo è il primo anno dopo il dissesto, dichiarato con delibera di consiglio comunale N. 1 Del 11 gennaio 2017. Che vede il 31/12/2016 lo spartiacque tra la gestione dei residui, che sono di competenza della commissione straordinaria di liquidazione, e la gestione corrente dell'anno 2017. La dichiarazione di dissesto ha comportato l'applicazione della relativa normativa, di cui al decreto legislativo N. 267 del 2000. Con deliberazione del consiglio comunale N. 17 del 4 maggio 2017 l'ente ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2017 e i relativi allegati, trasmessi al Ministero dell'interno, dipartimento degli affari interni e territoriali e solo in data 19 dicembre 2017 ha approvato il predetto documento contabile, giusto decreto N. 174413, al quale sono allegati le prescrizioni a cui l'ente dovrà attenersi, nel corso del quinquennio di risanamento. Il consiglio comunale, pertanto, ha potuto approvare il bilancio di previsione 2017-2019 solo in data 15 gennaio 2018, ben oltre l'esercizio 2017, di cui il rendiconto portato in approvazione in data odierna, ne evidenzia le risultanze. Tale situazione non ha impedito in ogni caso di assolvere alle funzioni, considerate indispensabili, per la crescita socioeconomica della comunità. Il comune ha pertanto dovuto lavorare in dodicesimi, valutando attentamente le spese da effettuarsi, per cominciare l'opera di risanamento, a cui il Comune è tenuto a dare seguito. Il conto del bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 6.724.596,07. La composizione di tale avanzo è suddivisa in € 5.133.324,08 quale parte accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi del decreto legislativo N. 118 allegato 4/2 e € 340.894,14 quale parte vincolata, residuandone € 1.250.377,85 quale parte libera. È bene precisare che nel prospetto del calcolo del risultato di amministrazione sono inseriti e riportati i residui formatasi nell'anno 2017, che si sono generati dalla gestione dell'anno in corso ma anche quelli relativi agli anni precedenti, che sono riportati, non avendo ancora diviso le contabilità dell'ente da quella della commissione di liquidazione, in parte pagati ma relativamente ai fondi vincolati per finanziamenti, ricevuti negli anni passati, per i quali è stato necessario, anzi, obbligatorio procedere al pagamento, pena la revoca del finanziamento stesso e comunque a seguito di autorizzazione della commissione. A partire dal 2018 le contabilità sono separate; le somme incassate, per conto della commissione, trasferite alla commissione stessa sul loro conto corrente. Pertanto provvederà la commissione stessa ad effettuare i relativi pagamenti. Dal punto di vista delle entrate si registra un'attenta e prudente definizione delle entrate tributarie. Infatti le somme

accertate rispetto a quelle stanziare in bilancio è di circa il 90%. Questo significa che nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, è stata fatta una previsione di entrata, che è stata confermata nel rendiconto e anche la percentuale di riscossione è soddisfacente, essendo pari circa in media all'88%. Un risultato assolutamente positivo per un ente nel dissesto, che evidenzia l'effettuazione delle previsioni dei tributi in sede di bilancio in maniera realistica e prudente. Le somme riscosse evidenziano inoltre un attento lavoro dell'ufficio tributi e la partecipazione dei cittadini, riducendosi così il divario da quanto chiesto a titolo di tributi ai cittadini e quanto da questi versato. Le entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato e dagli altri enti è stata prevista in € 8.000.000,00, accertata per € 7.000.000,00 e incassata per € 5.500.000,00. Questo significa che ci porteremo un credito nei confronti dello Stato e degli altri enti per circa € 1.500.000,00, che sarà incassato nel 2018. In merito alle spese mi preme sottolineare due aspetti: dei € 59.000.000,00 previsti ne sono stati impegnati circa € 46.000.000,00 e pagati circa € 40.000.000,00. Questo significa che c'è stata un'attenta e oculata gestione delle spese, così come richiesto dal Ministero, per la delicata situazione di dissesto ad un anno dalla dichiarazione. Le spese del personale hanno pesato per il 30% sulla spesa corrente, per il 7% gli interessi passivi e per il 38% l'esternalizzazione dei servizi comunali. Le somme incassate di parte corrente hanno perfettamente coperto la parte spesa, perché anche la gestione della cassa va monitorata e tenuta sotto controllo. Le azioni intraprese sono orientate e lo saranno anche per il futuro, a mettere in sicurezza i conti del comune. Una sana e rigorosa gestione, dal punto di vista finanziario, è confermata dal risultato positivo, che siamo riusciti a raggiungere, garantendo comunque l'attività dell'ente, i servizi indispensabili e quelli non indispensabili, nella misura che ci era consentita dal bilancio. Per quanto attiene la contabilità economico-patrimoniale, introdotta a fini conoscitivi dall'articolo N. 2 comma 1 del decreto legislativo 118, il conto economico chiude con un risultato d'esercizio positivo pari a € 6.437.250,02, a fronte degli oltre € 32.000.000,00 di perdita registrati nel 2016. Mentre lo stato del patrimonio chiude con un patrimonio netto di € 16.021.718,78 di definito, secondo le norme del citato decreto. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si propone di approvare, ai sensi dell'articolo N. 227 del testo unico enti locali e dell'articolo N. 18 del decreto legislativo 118, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al decreto legislativo N. 118 corredato di tutti documenti allegati nelle risultanze che vi ho illustrato. Grazie. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Si è iscritto a parlare il consigliere Del Vecchio. Allora passo la parola consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: grazie presidente, saluto i consiglieri, gli assessori. Oggi siamo chiamati sul consuntivo, primo anno di gestione amministrativa e politica di quest'amministrazione, che si è insediata nel 2016, quindi sono passati due anni [problemi di microfono] iniziando dalla base di quella che è la relazione revisori dei conti, anche perché lo impone il TUEL nella parte introduttiva [problemi di microfono] ma non ha provveduto al reintegro nemmeno dal 31 dicembre 2017. Questo è quello che rilevano i revisori. La circostanza è secondo me ancora più grave, dato lo stato di dissesto. Come ha detto prima l'assessore, il Ministero ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato solo il 19/12/2017. Prima di questa data non si poteva, a mio avviso, ma anche all'avviso dei revisori, non si potevano utilizzare le somme che derivavano da entrate vincolate, per il finanziamento di spesa corrente e forse in questa fase, mi riferisco al presidente del collegio sindacale, forse sarebbe stata utile la relazione di un prospetto, come previsto dallo schema di relazione al consuntivo. Dottore Boffa, magari questo prospetto, che poteva evidenziare le entrate a destinazione specifica, magari poteva dare una mano, poteva semplificare la lettura da parte dei consiglieri comunali. Altra criticità che viene emersa, il fondo cassa: con

riferimento al fondo cassa i revisori hanno rilevato notevole differenza da quanto risulta dal conto del tesoriere e quanto risulta dalle scritture contabili con la differenza di un valore superiore ai € 2.000.000,00 a causa, lo dico ai revisori, di spese per le quali non vi era in bilancio un idoneo stanziamento di cassa per € 2.000.000,00. Una grave anomalia, che non può essere, secondo il mio avviso, nemmeno sanata dal "verranno regolarizzati nel 2018". Questi € 2.000.000,00 dovevano essere defalcati dal fondo cassa. Tant'è vero che c'è uno schema allegato al bilancio, che parla della cassa effettiva, che non è € 7.600.000,00 ma è € 5.300.000,00. E in questo caso, forse, i risultati dell'avanzo di amministrazione magari potevano avere un'altra dimensione o forse non si arrivava all'avanzo di amministrazione. In merito, poi, alla questione delle anticipazioni, evidenzio anche qui dei dubbi a quanto affermano i revisori, in merito al rispetto dei limiti previsti dall'articolo N. 222 del TUEL. Perché i revisori da un lato evidenziano che l'ente non ha provveduto con determina dirigenziale all'accertamento della consistenza della cassa vincolata, alla data del 31 dicembre 2017, dall'altro lato, però, dicono che sono stati rispettati i limiti dell'articolo N. 222. Secondo il parere di chi parla ci sono dei dubbi. La non corretta quantificazione della cassa vincolata, secondo me, non consente un corretto controllo sull'anticipazione, se rientra o meno nei limiti della 222. Risultano poi illegittimamente non reintegrate somme per oltre € 470.000,00 e ad oggi non sappiamo se è stato fatto. Perché poi la relazione dei revisori lascia una serie di interrogativi che non sappiamo. Più che altro era quello un invito a presenziare alla commissione, per sapere se dalla data di redazione della relazione ad oggi magari c'era stata qualche delucidazione e magari l'ufficio aveva risposto ai tanti quesiti posti. Questo è uno dei tanti, vorremmo capire se è stato fatto o non è stato fatto, se le somme sono state reintegrate o, a tutt'oggi, non abbiamo nessuna contezza. Per non parlare poi delle ingenti somme, che non sono riversate al tesoriere, con ulteriore inutile ricorso all'anticipazione e relativi oneri, come già evidenziato, giustamente, dai revisori. Anche sull'avanzo di amministrazione applicato, di oltre € 800.000,00, vorremmo avere delle delucidazioni, perché non penso che sia riferito alla gestione precedente, visto che era una parte che andava in dissesto. Non sappiamo ancora se la parte vincolata del risultato di amministrazione sia stato dettagliato o meno dai revisori, come i revisori hanno chiesto per € 340.000,00. Sono tutti i quesiti, che ci lasciano così. Secondo me bisognava chiarirli prima di presentare il bilancio all'attenzione dei consiglieri comunali, perché stiamo parlando di cifre abbastanza consistenti. Sulla consegna all'O.S.L. dell'elenco dei residui attivi e passivi al 2016, ci fidiamo di quanto detto dall'assessore, che sono stati, ci fidiamo anche di quello che dice l'assessore in merito alle autorizzazioni o meno di pagamenti fatti per nome e per conto dell'O.S.L. e degli incassi fatti per nome e per conto dell'O.S.L.. Perché in commissione non c'è stata data risposta se c'erano delle autorizzazioni e lo hanno evidenziato i revisori. Però oggi l'assessore ha detto che sono stati prontamente autorizzati da parte dell'O.S.L.. Però in commissione avevano chiesto di avere un elenco di questi oltre € 13.000.000,00 [fuori microfono] altro punto, i debiti fuori bilancio: risulta un debito fuori bilancio che è stato segnalato nel 2018. Anche qui magari i revisori potevano specificare che tipo di debito era, se era riferito all'anno precedente, se c'era una tardività da parte del dirigente a comunicarlo. Cioè un maggior dettaglio di quello che è. C'è solamente una nota, non sappiamo l'entità, non sappiamo di quanto stiamo parlando, sappiamo che c'è un debito fuori bilancio che arriverà in consiglio comunale, non sappiamo se è dell'anno precedente. Volevamo avere un dettaglio, assessore. Poteva essere anche di competenza di quest'anno [intervento esterno] lo dici tu, Giovanni, noi andiamo a fiducia, stiamo andando a fiducia. Lo abbiamo chiesto in commissione. È noto a maggio. [Intervento esterno] c'è una nota, a maggio 2018. Allora siccome leggo e leggo pure bene; il rendiconto deve portare anche, e non lo dico io, lo dicono i dottori commercialisti, quali sono i debiti fuori bilancio che sono sopravvenuti dopo la chiusura del rendiconto, lo dice e deve essere dettagliato per una maggiore informazione. Io non frequento le segrete stanze di questo comune, come fate voi. Noi purtroppo stiamo cercando di capire, di brancolare nel buio. Tu sei a conoscenza e io no. Lo dici tu che è del 2018. Vorrei

capire di che cosa si tratta. [Intervento esterno] perché le note dell'ordine dicono che i debiti fuori bilancio, riconosciuti e segnalati dopo la chiusura vanno indicati, Giovanni, vanno indicati. Segnalati.

BOFFA MAURIZIO: consigliere Di Dio, posso aprire una parentesi in ordine a questa vicenda? Ovviamente lei sa benissimo che, quando si predispose la relazione dei revisori, noi dobbiamo acquisire le relazioni di tutti i dirigenti, circa la sussistenza o meno di debiti fuori bilancio, sorti successivamente al 31 dicembre. Ovviamente da una di queste relazioni, c'è stato segnalato un potenziale debito fuori bilancio. Noi dovevamo segnalarlo ma non significa che è un debito che verrà riconosciuto. Tant'è vero che, le dico, giusto per informazione, che è una vicenda che c'è stata portata con documentazione alla nostra visione in questi giorni, perché ovviamente è stata disposta tutta la documentazione occorrente per consentirci l'eventuale parere su questo riconoscimento di questo debito. Ecco perché non si poteva fornire ulteriore informazione. Ha fatto bene il dirigente, nel rispetto della legge, a segnalare questa potenzialità, perché altrimenti avrebbe dichiarato il falso, ma non significa che è un debito riconosciuto. Semplicemente per chiarezza, così superiamo questa impasse.

CONSIGLIERE DI DIO: grazie presidente. In merito alla tempestività dei pagamenti, si sottolinea anche qui, notevoli ritardi nei pagamenti, addirittura vengono pagamenti che vengono generati con notevole ritardo, oltre a generare danno per le imprese, se c'è un possibile danno anche all'erario, alle casse comunali per un probabile aumento del contenzioso. In merito alla gestione dei tributi manca un'analisi in termini di efficienza della fase di accertamento e di riscossione, così come l'analisi dei contributi sui permessi a costruire, le sanzioni di violazioni al codice della strada, la relativa destinazione della parte vincolata, le spese per incarichi di collaborazione, studi e consulenze, laddove esistenti, le spese per le autovetture, visto che comunque il sindaco ha cambiato auto un anno fa più o meno. Poi per quanto riguarda la questione Soget; ancora una volta scopriamo che la società di riscossione dei tributi, la Soget, non ha presentato la resa del conto, che andava fatto entro il 30 gennaio 2018, siamo a giugno. Ancora non c'è la resa del conto, ancora non sappiamo quanto La Soget ha incassato, quanto ci deve riversare. Almeno io mi attengo a quello che dicono i revisori. Nonostante le ripetute e continue segnalazioni, più volte rappresentare da associazioni ma anche dai consiglieri di opposizione. Il comune ha autorizzato La Soget a operare in prorogatio dal 2015. Pare che ancora tutt'oggi si stia occupando, almeno fino all'aggiudicazione del nuovo gestore. Quindi sicuramente arriveremo a settembre ma non sappiamo le somme che vengono riversate. Permangono poi, infine, gravi criticità in merito all'attività di riscossione dei tributi da parte del Comune; abbiamo, per quanto riguarda la TARI, una percentuale di incasso che va intorno ai 2/3, rimane ancora 1/3 da incassare, almeno è quello che leggo dal prospetto. Per quanto riguarda il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, quindi su € 15.000.000,00 ne incassiamo € 10.000.000,00 più o meno poco più o poco meno di 2/3 e rimane ancora una grossa sacca da incassare. Questo è un bilancio che non presenta fondi per la copertura di perdite per le partecipate e ci fa piacere. Siamo ottimisti. Questo è un bilancio che noi votiamo senza aver presa visione del bilancio di Asia. Avevamo chiesto [intervento esterno] non abbiamo il bilancio Asia. Sappiamo da conferenze stampa, da comunicati stampa che l'Asia ha chiuso con un utile di € 1.000,00. Non sappiamo questo utile come sia stato formato, visto che a ottobre c'era una perdita di oltre € 700.000,00. Ora abbiamo un utile di € 1.000,00 e vorrei capire come si sia formato, sempre da comunicati stampa. [Intervento esterno] nel bilancio 2017 tu qua stai dicendo che non ci sono, tant'è vero che [intervento esterno] consolidato? Io non parlo del consolidato [intervento esterno] non c'è il bilancio di Asia. Tant'è vero che nella documentazione non ci sta. Secondo me il bilancio di Asia ... scusami GESESA che anno ci ha dato? [Intervento esterno] stiamo parlando del consuntivo 2017, non abbiamo fondi destinati alla copertura di perdite [intervento esterno] non sappiamo se ci sono delle perdite. Ieri sera mi sono collegato al sito di

Asia e non c'era nulla. [Intervento esterno] hai controllato? Io sì e non c'era. Solo per capire se ci sono delle perdite o degli utili. È stato approvato dal sindaco il 28 giugno. La versione approvata, devo aspettare che venga depositata alla Camera di Commercio? Già ce l'abbiamo. Vado a chiudere e lascio la parola ai colleghi, che magari possono accendere la discussione da un punto di vista più politico. Ovviamente io esprimo il mio parere contrario all'approvazione del bilancio 2017 grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Di Dio, si è iscritto a parlare il consigliere Del Vecchio. Prego.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: la materia di bilancio è materia tecnica, è materia complessa. Naturalmente ai consiglieri comunali non è richiesta una competenza specifica. Non ci schermiamo dietro alcuni nostri organi di controllo, in particolare i revisori dei conti, che come è stato precisato e come dice la legge con piena oggettività, libertà, terzietà, oggettiva e soggettiva rispetto all'organo che viene assoggettato al controllo, ci danno una mano, per controllare la correttezza di questi conti. La differenza tra il preventivo e il consuntivo è la natura di tipo politico, è il contenuto politico. Il preventivo naturalmente è materia di programmazione, quello che si vorrebbe fare, caratterizza un'amministrazione rispetto a un'altra, su un'impostazione, una particolare sensibilità in una direzione, in una materia o in più materie rispetto ad altre, è tutto molto opinabile, le discussioni sono interessanti da questo punto di vista, spesso sono ricche di contenuti a volte no. Come è successo nell'ultima discussione dell'ultimo preventivo. Il rendiconto non ha contenuto se non naturalmente volendo rendicontare i risultati amministrativi e quindi acquisisce un contenuto politico, che però fa parte di un dibattito, che si può svolgere anche fuori da questa seduta. Invece l'approvazione del rendiconto è materia oggettiva, tecnica su cui noi consiglieri comunali naturalmente ci dobbiamo necessariamente appoggiare a quella correttezza delle operazioni contabili, alla corrispondenza tra il rendiconto e naturalmente le risultanze della gestione, ai revisori dei conti, così come è previsto dall'articolo 239 comma 1 lettera D del testo unico. E la nostra delibera ha come presupposto questo: cioè noi consiglieri comunali ci appoggiamo esattamente su questo, prevista la relazione dei revisori dei conti. Qual è questa corrispondenza; quello che risulta dal documento contabile, deve essere esattamente corrispondente a quello che è successo nei risultati della gestione. Cioè tutto quello che è successo in questo anno in tutti gli uffici. Lo dice l'articolo N. 239 del TUEL. Vediamo questa nostra relazione che cosa dice. Devo dire la verità, mai come questa volta i revisori dei conti sono stati veramente molto appassionati in questo lavoro, perché ci danno degli elementi e degli spunti molto interessanti [fuori microfono] con un punto interrogativo enorme sulle conclusioni, mi verrebbe da dire. Cosa ci aspettiamo noi da questa relazione, io ve lo devo leggere il 239: noi votiamo in funzione di questo. Non è materia opinabile, è materia tecnica, su base scientifica di corrispondenza tra quello che c'è in queste carte, che ci vengono fornite, e quello che è successo. Questo controllo, per conto nostro, viene fatto dal Revisore dei Conti. Ci dice cosa devono fare i revisori dei conti, articolo N. 239, rubricato funzione dell'organo di revisione, una relazione sulla proposta di deliberazione al consiglio comunale del rendiconto della gestione. Poi la relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché i rilievi eccetera. Noi votiamo questo, in forza di questa relazione. Vediamo questa relazione che cosa ci dice. A pagina 5 iniziamo subito con il "non corrisponde". Cioè una relazione che dovrebbe affermare la corrispondenza, richiama ripetutamente la parola "non corrisponde". Primo punto a pagina 5: il punto del tesoriere non coincide con le risultanze delle scritture contabili, tenute dai servizi finanziari per un importo di € 2.327.717,67, relativo a voci di spesa, per le quali non vi era in bilancio idoneo stanziamento di cassa e pertanto vanno regolarizzate nel corso del 2018. Quest'ultimo assunto è sbagliato dal mio modestissimo avviso. Va regolarizzato nel 2017, avevano due possibilità i revisori [fuori microfono] cioè oltre ad avere il dirigente abbiamo l'assessore

tecnico, che cosa doveva fare, al 31 dicembre andavano regolarizzate queste cose oppure si doveva fare con il riequilibrio. Scusate, non si può dire nel 2018. Ma soprattutto che cosa significa questo, che la cassa del nostro tesoriere porta un saldo di € 2.327.717,67 in meno a cui non corrispondono mandati di pagamento. Questo dato crea una corrispondenza tra i risultati del conto di gestione, cioè quello che porta il conto di gestione, quello che porta il rendiconto e quelle che sono state le risultanze di gestione? Secondo me la risposta è no. Primo punto in cui non c'è questa corrispondenza. Secondo punto, pagina 6: l'importo della cassa vincolata, questa è un'altra cosa simpatica, se non c'è questa corrispondenza, io credo che alla fine non si possa concludere [fuori microfono] l'agente contabile, in particolare quello dei vigili urbani, non ha reso il conto, che come sappiamo, deve essere reso entro 30 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio. Scusate, ma come fate ad attestare e a certificare che c'è corrispondenza tra il rendiconto e la gestione, se uno o più agenti contabili non hanno dato conto dei movimenti in entrata e in uscita di loro competenza? Come si fa a dire che è corrispondente. Non è corrispondente, o meglio non possiamo saperlo. Quindi non si può attestare. Noi non sappiamo che cosa è stato incassato dai vigili, non sappiamo cosa sia stato speso. Noi non conosciamo questi dati, come facciamo noi ad affermare una cosa del genere? Non si può affermare. Ai sensi del 219 quell'attestazione non si può fare. Andiamo avanti. Utilizzo della cassa vincolata: questa è una cosa veramente straordinaria, sempre a pagina 6. Dicono i nostri amici, fortunatamente per noi, che sono così attenti, non li ringraziamo anche, premettono: con riferimento all'avvenuto utilizzo di entrata a destinazione vincolata, per esigenze di spesa corrente, cioè un comune può utilizzare le spese vincolate, i fondi vincolati per esigenze di cassa. Naturalmente c'è l'obbligo di reintegrarli completamente, integralmente. Si evidenzia, dicono sempre i nostri revisori dei conti, che, ai sensi dell'articolo N. 195 comma 1 del TUEL, gli enti locali, ad eccezione dei beni, possono disporre dell'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate, per il finanziamento delle spese correnti. Cosa che è avvenuta. Però giustamente che cosa dicono, che fino alla data del 19 dicembre 2017 l'utilizzo di entrata a destinazione vincolata, per esigenze di spesa corrente, per un importo sopra indicato, inoltre si segnala che nonostante tale illegittimo utilizzo, cioè che sarebbe illegittimo questo utilizzo, almeno fino alla data, assessore se posso avere anche la sua competenza a disposizione, ci fa piacere. Io non ho dovrò votarlo, però qualche altro amico, sì, anche Capuano, che è appena uscito da un problema e forse sarebbe il caso che non rientrino in questi problemi neanche altri. Perché non sono state reintegrate per una somma di € 471.329,54. Qual è la conseguenza della mancata reintegrazione di questi fondi vincolati per l'utilizzo di cassa. La conseguenza ce la dicono qual è: a tal proposito, come già più volte ribadito nelle diverse occasioni di verifica di cassa, risultano giacenti sui suoi conti correnti postali, somme ingenti, che non vengono tempestivamente versate sul conto corrente del tesoriere. Il mancato versamento determina un ricorso all'anticipazione di cassa superiore all'effettivo bisogno dell'ente con aggravii di oneri e spese, determinando potenziali danni erariali. Presidente, non so se è possibile richiamare l'attenzione. Perdonatemi, c'è qualche elemento che non sta funzionando, lo dite stesso voi, qualcosa non ha funzionato, ci mancano € 471.329,54 di somme vincolate, che sono state utilizzate per la cassa. C'è qualcosa che non funziona, andavano reintegrate completamente, completamente riappianate. Nelle 2017 non c'è stato. Voi dite anche che ci possa essere stato un problema di carattere contabile, una responsabilità erariale. Punto N. 4, pagina 18. Con calma ci rispondete dopo, io ho letto soltanto i Revisori dei Conti che cosa hanno detto. Quindi eventualmente qualche sottolineatura negativa. Dopo vi chiudete in una stanza e vi dite tra assessori e revisori che cosa non funziona in quella relazione, perché il contenuto della relazione è un contenuto su cui questi consiglieri comunali esprimono il loro parere favorevole o negativo. Se c'è qualcosa che ho detto di sbagliato, io ho riferito precisamente quello che hanno scritto i revisori. Mi fate la cortesia, le vostre riunioni ve le fatte prima, quando si arriva qua, io almeno, fossi nei Revisori dei Conti, pretenderei che nessuno possa mettere in discussione, si può mettere sempre in discussione ovviamente, ma io ho letto quello che ha detto il Revisore dei Conti, mica

mi sono inventato una tesi, o sto sostenendo una tesi personale, tanto per essere chiari. Ho sentito anche un "non capiscono niente". Probabilmente non deve essere rivolto a me ma ad altri. Secondo me hanno capito troppo bene [intervento esterno] assolutamente sì. Lo devi votare tu questo, io mi sono assunto la responsabilità di quello che ho votato. Oggi devi votarle tu queste cose. Io sto facendo un ragionamento magari non per te, che devi tenere per forza e non so per quale motivo, una bandiera alzata. Ci sono tante altre persone, forse, che vorrebbero votare nell'esercizio della funzione che svolgono, elettiva, vorrebbero votare con cognizione di causa. Perché se si votasse soltanto per fede politica o per appartenenza politica, il testo unico degli enti locali non direbbe che si deve invece votare in forza di una relazione. Io sto leggendo una relazione che immagino abbia letto anche qualcun altro, forse la dovremmo leggere tutti [intervento esterno] io mi sto mangiando il tempo, presidente, però se organizziamo una seduta in modo da non essere interrotti, poi magari, che va benissimo, ci mancherebbe altro, fa parte del gioco [intervento esterno] noi abbiamo, sindaco, dichiarato il dissesto di questo ente. Quali sono le conseguenze del dissesto, tante molto negative: bruciamo soldi, risorse, economia alla città. Noi sappiamo perfettamente che, a seguito del dissesto, i crediti vengono pagati tra il 40 e il 60%. Sono sostanzialmente dei creditori, degli operatori economici che fanno parte della nostra città. Bruciamo risorse. Però se ci sono le condizioni. Ma qual è una conseguenza di tipo amministrativo e contabile, assessore, alla dichiarazione del dissesto? La scissione, la divisione delle gestioni. Cioè al 31/12/2016 se la vede l'O.S.L., dal 1 gennaio 2017 se la vede il comune. Dividiamo le due cose, io comprendo anche, dopo tanti anni, un'esigenza di voler mettere un punto finale a una gestione che non apparteneva al sindaco eletto Mastella, lo comprendo. Se ci sono le condizioni, pare che ci fossero le condizioni, io ritengo di no, però si è proceduto. Scusatemi, però, la conseguenza la dobbiamo ritrovare. Gestioni separate. Che significa la gestione al 31/12/2016 in capo all'O.S.L. e dal 1 gennaio 2017 in capo al Comune con una pagina voltata, si chiude un libro e se ne apre un altro? Il comune non deve entrare nel libro del 2016, non ci deve entrare, non conviene entrarci, non è corretto entrarci, ci dovete spiegare perché ci siete entrati. Perché i nostri revisori dei conti invece ci dicono, avendo evidentemente verificato, in nome per conto nostro e della coda comunità di Benevento anche [fuori microfono] che noi siamo andate ad aprire il libro al 31/12/2016. Perché mischiare le gestioni? Che cosa ci dicono i revisori: si segnala che, a seguito della dichiarazione di dissesto, intervenuta con delibera di consiglio comunale N. 1 dell'11 gennaio 2017, la gestione dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2016 è di competenza dell'O.S.L.. Pur tuttavia si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017, l'ente ha provveduto a riscuotere di fatto per conto dell'O.S.L. sostituendosi all'O.S.L., in conto residui l'importo di € 3.516.016,06, pari importo sommato al fondo cassa esistente alla data del 1 gennaio 2017 anche esso di competenza dell'O.S.L., pari a € 4.000.000,00, quindi sono circa € 8.000.000,00, risulta superiore all'importo che l'ente ha provveduto a pagare, di fatto per conto dell'O.S.L., in conto residui nel corso del 2017 pari a € 13.000.000,00. [Fuori microfono] crediti e debiti in nome e per conto dell'O.S.L., quando la legge dice che voi dovete partire dal 1 gennaio 2017. Probabilmente le intenzioni di carattere politico del sindaco erano quelle di non avere a che fare niente con il pregresso. Scusate ma qualcuno lo ha raccontato al sindaco che state mettendo i piedi un'altra volta entro il 31/12/2016. Mi domando, come sappiamo tutti, i crediti o meglio nostri debiti, i crediti vantati verso di noi, vengono pagati non per intero dall'O.S.L. ma vengono pagati per una percentuale che va dal 40 al 60%. Scusate ma questi crediti che noi stiamo pagando in nome e per conto dell'O.S.L. che non saranno tutti, saranno uno relativo a Tizio a Caio, a Sempronio, a Peppino, a Pasquale, ma li state pagando fra il 40 e il 60% o per intero? E non state creando una disparità di trattamento tra chi viene portato nell'O.S.L. e pagato al 40 al 60% e chi viene pagato dal comune? Se lo paghiamo in quella percentuale, bene, altrimenti no, è una domanda che vi sto facendo. State pagando con i criteri dell'O.S.L. o state pagando come se non fosse mai intervenuto il dissesto nel nostro comune? È una domanda che vi sto facendo. E questo non è corretto. Dopodiché

come fate a fare questa compensazione, dove li andate a prendere questi soldi. Magari non è che avete fatto cassa per spendere? Avete pagato debiti ma avete fatto anche cassa. Scusatemi ma fate cassa con il 31/12/2016 con i vecchi crediti, non sono nostri, sono dell'O.S.L.. Perché l'oi state incassando, perché li state spendendo, perché state pagando qualche creditore e qualcuno no. È una domanda che vi sto ponendo. Poi naturalmente ci sarà sempre senz'altro una risposta, ci mancherebbe altro. È un elemento di criticità che ha sottolineato l'organo di revisione, non l'ho sottolineato io. Però siccome l'hanno scritto e i destinatari siamo noi, io lo leggo. Per chi non l'avesse letto, glielo sto dicendo io, scusatemi c'è qualche perplessità. E la prima domanda: chi ve lo ha detto di farlo? Il sindaco aveva intenzioni diverse. E lo sa il sindaco questo? Si fa per questo il dissesto, per chiudere i rapporti con il passato non per entrarci di nuovo con mani e piedi dentro. Questo è il punto. Andiamo avanti. Fondo contenzioso. Noi sappiamo perfettamente, dicono i revisori, non c'è il fondo contenzioso, il fondo contenzioso che cos'è: si avviano durante un anno cause, ricorsi, citazioni, richieste di risarcimento, danni, quello che sia. È una chicca che ci hanno dato i nostri amici Revisori dei Conti. Ed è un fatto vero, è un'anomalia. Oggettivamente che cosa succede: in un comune, quando durante un anno arrivano ricorsi, citazioni, quello che sia, sotto le forme più diverse, che cosa fa il dirigente, prende atto, fa una relazione, un giudizio prognostico, noi non lo sappiamo, inizia una causa. C'è un grado di probabilità X di perdere, si accantonano dei fondi, si crea un fondo, è un fondo rischi, perché è possibile che si possano sviluppare dei pagamenti pari a X. Non sappiamo quando, però appena arriva si deve fare, è norma di buona amministrazione farlo. Ma voi che cosa ci volete dire, o meglio lo dico all'amministrazione e non ai revisori, che ce lo hanno segnalato nell'esercizio delle loro funzioni: che nel 2017 il comune non ha ricevuto una citazione o un ricorso? Questo state dicendo. Scusatemi posso vedere la relazione, perché andrebbe chiamato l'avvocato Catalano, perché la cosa non corrisponde naturalmente ai provvedimenti di incarico ai legali. Sarei curioso di sapere. Ma veramente non abbiamo avuto nemmeno una citazione in tutto il 2017? Così è. Ma lo vogliamo far credere a mio figlio Nino che ha 6 anni? Non ci crede, perché non corrisponde a quello che risulta nel sito del Comune, sotto la voce trasparenza, poi con un po' di ritardo ma le determine parlano di incarichi ai legali pienamente legittime. Scusatemi ma come funziona. Altro punto interrogativo. Se ci usate la gentilezza di farcelo capire, parlo naturalmente con la struttura, voi ce l'avete segnalato e vi ringraziamo. È diventato nostro patrimonio, di tutti quelli che lo hanno voluto leggere. Scusate ma è possibile, nemmeno una causa in tutto il 2017? Quindi abbiamo fatto costituire tanti nostri colleghi così. Non solo gratis, perché non è un impegno di spesa per l'incarico. [Intervento esterno] chiedo scusa per l'inconferenza delle cose che dico e concludo, devo chiedere un ulteriore sforzo, in un minuto non ce la faccio. A pagina 19 c'è un'altra cosa simpaticissima: come da comunicazione sottoscritta dai vari dirigenti comunali, pervenuta per pec allo scrivente collegio eccetera, non risultano alla data del 31 dicembre 2017. Noi sappiamo che quando un dirigente viene a conoscenza di un potenziale debito fuori bilancio, lo segnala naturalmente, la conoscenza non l'avvio di un procedimento per il riconoscimento del pagamento, la conoscenza. Questa è la regola. Si fa un accantonamento rischi, il solito discorso, per pagare i debiti fuori bilancio. Che cosa ci volete dire, qui che cosa si dice, con una frase sibillina: non risultano alla data del 31 dicembre debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi del 194, varie ipotesi. Ma che significa. Sembra che non esista, non risultano. Allora mettiamoci d'accordo, su questo chiedo ovviamente lumi al presidente e amici gli amici revisori. Non risulta, non è questo che si deve fare. Nella relazione del dirigente devono dire, non sono a conoscenza, non risultano. Non è così, tecnicamente è un'altra cosa. Non sono a conoscenza. Possiamo sapere se questi nostri dirigenti sono a conoscenza, è possibile che non sia arrivata una sentenza in tutto l'anno 2017 notificata a questo comune? Per me no, mi sembra molto improbabile, non sta nell'ambito della impossibilità, è anche possibile, che non sia arrivato niente. E non mi pare che si possa dire che c'è corrispondenza così. Cioè non c'è corrispondenza perché non è veritiero. Questo è un dato non veritiero. Non è possibile al comune di Benevento non è

stata notificata. Ma dobbiamo chiedere un'altra cosa, che sto facendo in questo momento, io voglio una dichiarazione dei dirigenti, che non sono a conoscenza, non che non risultano avviate le procedure. Questo dice la norma. Non c'è questa dichiarazione. Quindi non so come questo possa essere alla base del 239, che dice, votate perché io vi schermo. No, fatevelo raccontare da Capuano. Finisco velocemente. Organismi partecipati, pagina 20: l'articolo N. 11 comma 6, lettera J del decreto legislativo N. 118 del 2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione, questa, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Asia, AMTS GESESA e quant'altro. Scusatemi, continuano, perché dobbiamo sempre riportare la corrispondenza del rendiconto e quello che è avvenuto in termini di gestione, cioè l'attività di gestione. Scusate che cosa dicono i nostri revisori? Sono in corso alla data odierna verifiche volte a verificare l'esatta consistenza dei rapporti. Cioè significa dovrebbe contenere questa relazione ma non la può contenere. Non la contiene perché non c'è. Anno 2018, siamo al 20 luglio del 2018, ancora ci sono le verifiche dell'anno 2017, stiamo facendo il rendiconto dell'anno 2017. Io vorrei sapere dai revisori, ma com'è possibile una cosa del genere? Non è che lo chiedo a voi, perché voi lo avete sottolineato come elemento negativo. Ma scusate come è possibile? E come diciamo che corrisponde ai sensi del 239 il rendiconto alla gestione, se non sappiamo niente delle nostre partecipate, ancora ci sono le verifiche in corso? Guardate è la fine del mondo. Finisco qui con agenti contabili: prima vi ho detto che all'inizio della relazione dei revisori dei conti, ci stava scritto che l'unico agente contabile che non aveva il conto erano i vigili urbani. Poi alla fine invece esce che non è soltanto il vigile urbano ma sono nell'ordine: alla data odierna non sono state presentate le rese dei conti da parte del concessionario Soget, della polizia municipale, nonché da parte degli agenti contabile presso l'ufficio anagrafe e servizi sociali e si invita pertanto l'amministrazione a dare un termine. Il termine lo dà la legge, sono 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Siamo al 20 luglio del 2018, erano cose che dovevano arrivare entro 30 giorni, quindi entro il 30 gennaio 2018, io vorrei comprendere come è possibile certificare, attestare che c'è corrispondenza tra il rendiconto, cioè le carte, e quello, se non abbiamo il rendiconto dei nostri agenti contabili. Se non c'è, com'è possibile dire quello che è successo corrisponde a quello che ci sta qua dentro nelle carte. Non è possibile attestare. Bisogna prima rifornirsi di queste cose, approvvigionarsi di queste notizie, di queste informazioni, che devono risultare per iscritto e poi si può dire, "corrisponde". Che ne sappiamo la polizia municipale quanto ha incassato e quanto ha speso. Chi ha controllato, chi ha verificato, che ne sappiamo. Come facciamo a dire che al rendiconto, alla conclusione dell'anno, sono stati spesi o sono stati incassati quei soldi se diciamo noi stessi che non lo sappiamo. Abbiate pazienza, una cosa del genere è inammissibile. Poi c'è lo stato patrimoniale ma questo è un elemento di colore, sarà sicuramente un refuso. Lo stato patrimoniale negli atti, fra i vari atti, che ci avete dato, naturalmente sul dischetto e vi ringraziamo assai [intervento esterno] posso fare la dichiarazione di voto? Come dichiarazione di voto è una domanda naturalmente simpatica: siamo sempre lì, 239, la corrispondenza tra rendiconto e quello che è successo. Qua non ci troviamo nemmeno con le cifre. Ci sono € 3.000.000,00 mancanti. [Intervento esterno] € 7.642.000,00 dicono i Revisori dei Conti [intervento esterno] non ho portato in discarica la testa. Ci sono € 10.000.000,00 signori miei. Chi ha ragione 10.287.210,00, la struttura, € 7.642.182,00. Ci sono 3 milioni mancanti. Detto questo, presidente [problema microfono] per i motivi che vi ho detto, ripeto torno a chiedere scusa se ho preso qualche minuto in più, credo tuttavia che su certe materie invece l'intelligenza vorrebbe di lasciar parlare le persone, che hanno la libertà politica, intendo, perché non sono schierate da una parte per forza, di poter dire le cose in nome e per conto di tutti gli altri. Grazie di tutto.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie. Ha avuto 10 anni per poterlo fare prima. Consigliere Farese prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: no però presidente, scusi, il fatto che poi il consigliere Del Vecchio venga ad accusare parte del consiglio comunale e dell'esecutivo sul problema dell'intelligenza, insomma. Allora il problema, io cerco, consigliere Del Vecchio, da quando sono consigliere comunale, ogni volta che faccio un intervento, di contare, all'inizio contavo fino a 10 ora conto fino a 30. Quindi stiamo attenti a quello che diciamo, perché poi chiaramente le offese possono anche arrivare da questa parte nei vostri riguardi. Perché così come ha detto il presidente del consiglio questa grande intelligenza della quale lei è dotato, a dire il vero io in 10 anni non l'ho mai percepita.

PRESIDENTE DE MINICO: prego consigliere Farese.

CONSIGLIERE FARESE: grazie presidente. Saluto gli assessori, i consiglieri. Io ho poco da aggiungere rispetto alle persone, che mi hanno preceduto, perché sono state sufficientemente dettagliate nell'evidenziare le criticità di questo rendiconto. Tuttavia mi preme sottolineare alcune cose: gravissima la situazione in cui sono stati distratti i fondi a destinazione specifica. Cosa vietata dal TUEL per gli enti in dissesto, almeno fino all'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, che ricordiamo, è avvenuto il 19 dicembre 2017. Quindi in 10 giorni sono stati distolti diversi milioni di euro, senza averne la relativa autorizzazione. Sarebbe tra l'altro interessante capire da quali somme, quali entrate specifiche vincolate sono stati distratti. Viene il dubbio, la TARI, vengono tanti di quei dubbi. Poi vorrei ricordare che esiste una sentenza della Corte dei Conti del Lazio, precisamente la N. 51 del 2008, che dice che quando c'è discordanza tra conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili, l'avanzo di amministrazione, accertato dal comune, basandosi sui dati, che risultano dalle proprie scritture contabili, risulta falsato. La mancata conciliazione del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'ente, comporta una distorta rappresentazione del risultato di amministrazione, il quale, alla luce di questi fatti, deve essere rideterminato. Allora sarebbe interessante [fuori microfono] giusto per il rispetto dei cittadini e anche perché fondamentalmente molte cose non quadrano, forse questa chiarezza ce l'avrebbe fatta quadrare. Gravissimo il fatto che manchino i conti di alcuni settori, tra i quali il comando dei vigili. Quindi come sono state imputate correttamente queste spese. Gravissimo l'aver anticipato per conto dell'O.S.L.. Certamente l'assessore ha detto che erano somme che altrimenti avremmo perso. Bene, perché il Comune non ha fatto un conto dedicato, almeno per dimostrare tutto ciò? Avrebbe potuto, nella difficoltà dell'interloquire con i commissari, trovare altre strade, per poter rendere chiaro e palese quello che stava accadendo. Del resto questi commissari ad oggi, nessuno di noi consiglieri li abbiamo visti. Io più volte nella conferenza dei capigruppo ho chiesto al presidente De Minico di farsi portavoce e di invitare i commissari di renderci edotti di quanto stanno facendo. Nessuna risposta. Questi commissari sembrano siano come l'uomo nero, si minaccia che esiste per ammonire i bambini. Ma del resto non abbiamo visto nulla di questo dissesto. Eppure il 1 gennaio 2017 doveva essere uno spartiacque. Non il 1 gennaio 2018, non con un anno di ritardo. Cosa che non è avvenuta. Infine c'è la questione dei conti fantasma. Cioè esistono dei conti correnti che puntualmente non vengono riversati nel conto generale, cosa che non può essere attribuita alla dipartita del nostro dirigente, poiché ricordo che nelle altre relazioni dei revisori, questo problema è stato più volte presentato. Quindi non è una cosa che esiste oggi. Allora la relazione dei revisori ci restituisce un quadro grave di come viene gestita la cosa pubblica; gestione corretta portano in alcuni casi, illegittima, in altri sembrerebbero al limite della legalità. Allora ci chiediamo a questo punto, come diceva giustamente anche il consigliere Del Vecchio, ma questo rendiconto è veritiero? Questa è la domanda seria che uno dovrebbe porsi. Allora ho cercato di ricostruire alcune entrate tipo la TARI. Sulla TARI sono stati pagati dall'ente circa € 13.000.000,00. Sono stati impegnati circa € 14.000.000,00. Scusate ma non abbiamo deliberato un costo TARI di € 16.800.000,00? Quindi impegnati € 14.000.000,00. Il dettaglio della TARI non c'è. La lista di carico non c'è. Quindi tutto questo

non ce lo possiamo chiarire. Però dei dubbi vengono. [Problemi di microfono] che riguarda l'ambiente € 15.729.000,00 circa, come fa la TARI a costare più di un intero settore? Nel dettaglio delle voci, spese di personale € 117.000,00. Scusate ma nella delibera di approvazione della TARI, non erano € 400.000,00? Voi i bollettini li avete mandati su quella cifra e noi cittadini stiamo pagando per quella cifra, che è maggiore di quella che ci state rendicontato. Però qui penso qualcosa potreste anche giustificarla, dicendo bisogna andare a vedere altre voci, altri capitoli, non sono stati allocati tutti per bene. Però, L'altra voce che sono andata ad analizzare, la Tosap: accertati € 346.000,00 circa, riscossi € 38.000,00 circa. Andiamo a vedere il prospetto soipe. Il prospetto riporta questi € 38.000,00 come risultante di attività di verifica e controllo non come Tosap. Per la voce occupazione dei suoli aree pubbliche sono € 78.500,00. Quindi questa voce in tutto sono più di € 100.000,00. Il che non è vero e ve lo posso dimostrare, perché in una mia interrogazione, l'assessore Ambrosone mi ha portato il conto della Tosap e sul conto Tosap giacciono € 500.000,00, che se li vado a togliere dall'anno precedente, sono più di € 300.000,00. Lo avete attestato voi, lo ha attestato Del Monte mettendoci una firma. Quindi come faccio a riconoscere in un rendiconto solo € 30.000,00 di entrate, quando so per certo, perché me lo avete detto voi, che ci sono € 500.000,00 che giacciono? Come fate a dire che questo è vero, come fate a non avere dubbi sulla realtà di questo bilancio? E come ha detto giustamente il consigliere Del Vecchio, noi sappiamo già come votare. In scienza e coscienza dovete saperlo anche voi.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Farese. Consigliere Sguera prego.

CONSIGLIERE SGUERA: c'è del terrorismo psicologico da parte dei colleghi dell'opposizione sul voto al rendiconto. Presidente mi dice lei quando qualcuno vuole sentire l'intervento, perché altrimenti posso anche farne a meno, perché se non interessa posso anche zittirmi. Presidente lo dico subito, per evitare ogni tipo di equivoco, che il mio voto all'approvazione del rendiconto di gestione sarà favorevole, tenuto conto che i revisori contabili, nonostante le numerose criticità che hanno segnalato, hanno attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Ciò non toglie tuttavia che proprio l'esame della relazione dei revisori e dell'intera documentazione, fornita dai vari settori dell'ente, nonché l'attenta analisi appunto della relazione dei revisori, impone a tutti noi consiglieri, e non solo, una serie di riflessioni in ordine alle gravissime storture, presenti nella gestione e nell'organizzazione della macchina comunale complessivamente considerata. Io dico subito che non è possibile consentire oltre modo la giacenza sui conti correnti postali di ingenti somme di denaro, come più volte già è stato ribadito dai colleghi, che dovrebbero essere immediatamente riversate sul conto corrente del tesoriere. Questa è una dinamica, un andazzo che per la verità va avanti anche dalle precedenti amministrazioni. Quindi adesso ce lo vengono a dire i colleghi però [intervento esterno] io sono il primo, io stavo dicendo che poiché mi interessa di quest'amministrazione, non voglio guardare indietro, però cerchiamo di evitare che si possano verificare anticipazioni di cassa, che sono state giustamente segnalate dai revisori, alla pagina 6, che potrebbero comunque comportare un danno di natura erariale. Non è possibile che il comune, come affermava il dirigente facente funzioni, continui ad anticipare somme di danaro per conto dell'O.S.L.. Ci è stato detto addirittura che l'O.S.L. non avrebbe neanche un conto corrente su cui operare, per cui la stessa amministrazione è costretta a queste fortissime anticipazioni, addirittura arrivando a € 13.000.000,00. Non mi sembra che per i nostri concittadini sia una cosa che non crei [fuori microfono] trovo semplicemente assurdo che l'ente incassi solo € 10.000.000,00 per la TARI, a fronte dei € 15.000.000,00 previsti. Io non mi soffermo prevalentemente sui numeri. Però trovo assurdo che nell'elenco delle voci della TARI sono scritti 9000 cittadini. Voi sapete che abbiamo 9000 persone iscritte come morosi nell'anno 2017. [Fuori microfono] perché sostanzialmente già è capitato in altra epoca che venissero iscritte persone, che invece avevano pagato o pagato in ritardo, c'erano soltanto degli equivoci.

Però il dato su cui riflettere qual è, presidente, che noi abbiamo pochissime persone, all'interno dell'ufficio tributi, che possono riscontrare chi debba effettivamente rimanere iscritto come amoroso e chi invece debba essere immediatamente eliminato da questo elenco. Ma questo non è possibile, perché noi abbiamo pochissime persone all'interno dell'ufficio tributi. Vi sono circa otto persone a tempo pieno, quattro persone che usufruiscono della 104, la cosa assurda che abbiamo un'unica persona che si occupa del contenzioso tributario. Io c'ho parlato con questa ragazza, che sostanzialmente è impossibile che possa gestire un contenzioso pari a 400 udienze, 400 cause, 400 iscrizioni che ci sono a ruolo, dovendo fare tutta l'attività di cancelleria, tutta l'attività istruttoria, le udienze, gli appelli, le sentenze e quant'altro. È una cosa assurda. Quindi noi dobbiamo immediatamente provvedere in tal senso. Come fare questo? Innanzitutto per quanto riguarda i ricorsi e per quanto riguarda le lettere di messa in mora da fare, io dico anche che è assurdo che l'ente non possa neanche più ricorrere alle poste e telecomunicazioni, perché noi abbiamo un debito addirittura con le poste. L'ufficio postale non espleta più il servizio di spedizione delle raccomandate per conto dell'ente, fino a quando noi non saldiamo dei soldi che dobbiamo. È tutto certificato. Quindi è assurdo. Noi abbiamo una situazione che non troverà mai soluzione, se non si interviene nell'immediatezza di tutto quello che vi sto dicendo. Ancora, noi abbiamo una somma non riscossa sicuramente per quanto riguarda la TARI, pari a circa € 3.350.000,00. Io già l'ho decurtata del 50% rispetto alle iscrizioni che ci sono all'interno. Come fare per risolvere questo problema; noi dobbiamo intervenire immediatamente, soprattutto per quanto concerne l'ufficio tributi, sia con personale qualificato, da dover mettere all'interno dell'ufficio tributi, sia ancora andando a rafforzare l'ufficio legale, cioè l'unica persona, ripeto, che si occupa del contenzioso, va aiutata. Come si fa, attraverso le short list, attraverso dei bandi. Oramai gli enti si rivolgono ai cosiddetti udienzisti, che sono persone che vanno in udienza anche per la singola udienza, con un costo già predeterminato. Vi sono ancora dei bandi che possono prevedere anche la gestione dell'intero contenzioso ad un costo ridotto, già predeterminato, e che viene già fatto da tantissimi comuni, da tantissimi enti, che usano queste modalità. Non è possibile che noi abbiamo un ufficio legale, che si occupa di un contenzioso, che alla fine molto spesso non serve a nulla e non andiamo a rafforzare una parte, che dovrebbe essere immediatamente messa a disposizione. Voi sapete che all'interno dell'elenco dei morosi TARI 2017 noi abbiamo agriturismi, abbiamo importanti agenzie che operano sul territorio, abbiamo degli alberghi, studi tecnici e professionali, imprese, associazioni, centri commerciale, ipermercati, ma è possibile che non riusciamo a recuperare niente? Abbiamo addirittura la scuola allievi carabinieri per € 16.000,00, iscritto nell'elenco TARI. È assurdo che non abbiamo la possibilità di recuperare le somme di questa natura immediatamente e quindi anche con i tre messi comunali, che abbiamo a disposizione, non potendo ricorrere all'esterno, non potendo riorganizzare il servizio, facciamo qualcosa, diciamo che può introitare immediatamente quanto dovuto. È chiaro che se il Comune deve in ogni caso versare all'Asia, come da contratto, una somma superiore rispetto a quella incassata, vi è una difficoltà nella gestione dell'ordinario, che si ripercuote poi inevitabilmente sui nostri cittadini. La logica del ragionamento, presidente, signori consiglieri, è molto semplice e vale la pena ricapitarla: noi versiamo quanto stabilito da contratto all'Asia, incassando delle somme inferiori a quelle previste. L'Asia espleta il servizio secondo i suoi prospetti economici, con personale insufficiente per la pulizia dell'intera città, con conseguente mancato raggiungimento del soddisfacente risultato concernente lo stesso servizio; il comune non ha la possibilità di pretendere l'utilizzo dei soggetti esterni, quali gli interinali, che più volte hanno chiesto di intervenire ma non è possibile, perché il costo non può essere sostenuto, anche in virtù della mancanza dei fondi sufficienti. La TARI è praticamente al massimo consentito; la conclusione è che nessuno è soddisfatto della situazione in cui versiamo, in riferimento alla gestione e all'utilizzo delle entrate tributarie con particolare riferimento alla TARI. Vi si chiede sempre, dacci qualche suggerimento, dacci qualche consiglio, oltre alla riorganizzazione dell'ufficio tributi, tanto come personale, tanto come interventi di

natura legale. Ritorniamo al progetto apu, che è stato finanziato, vi è òa collega Orlando che ve lo può dire, vi sono 50 persone finanziate dalla Regione, che possono essere impegnati anche come giardinaggio, inteso come spazzamento il pulizia del verde e quindi immediatamente dovrebbero essere messi, almeno per dare un minimo di decoro a questa città; dico ancora di andare a pretendere dall'Artistica, cioè dalla società che si occupa e che ha un contratto anche della video sorveglianza e quindi anche per i controlli per quanto riguarda gli evasori totali, quelli che non sono affatto iscritti nell'elenco di coloro che devono pagare la TARI, quindi attraverso anche questa video sorveglianza. Presidente per le entrate extra tributarie sono accertate € 4.200.000,00, incassati € 2.000.000,00. Quindi anche qui, l'assessore dice che noi stiamo migliorando le entrate però effettivamente dobbiamo fare molto di più. Migliorando sul nulla praticamente però stiamo migliorando. Però devo dire, vi faccio solo degli esempi: impianti sportivi. Stamattina voi sapete che Luca Paglia ha depositato le dimissioni da presidente della commissione sport. Chiaramente ha tutta la mia solidarietà ma penso di tutti quelli che hanno fatto parte e fanno parte della commissione sport, perché per due anni abbiamo lavorato per cercare di trovare una quadra a tutta quella che è, qualcuno l'ha definito la giungla degli impianti sportivi, giustamente perché non avete idea di quello che si è dovuto mettere a posto. Ma il fatto qual è: che praticamente le entrate che derivano dalla gestione degli impianti, dalla concessione e gestione degli impianti è praticamente nulla. Noi quando siamo arrivati abbiamo verificato che avevamo un credito di circa € 300.000,00 nei confronti dei gestori.

CONSIGLIERE PAGLIA: scusa se ti interrompo, non abbiamo avuto neanche riscontro sul punto.

CONSIGLIERE SGUERA: io ho guardato i dati del rendiconto 2017 e quindi le entrate extra tributarie da impianti sportivi per l'anno 2017, presidente, sono irrisorie. Io, se volete, ve le consegno, le mettete agli atti, sono qual cosa veramente sulla quale riflettere. A fronte di una pretesa economica che noi potremo vantare per diverse centinaia di migliaia di euro, noi abbiamo ne incassate circa € 20.000,00, dal prospetto che ho. [Intervento esterno] perché se si dimette Luca Paglia dobbiamo cercare anche di capire [voci che si sovrappongono] la nostra attività di consigliere, innanzitutto, e di partecipanti alla commissione sport. Perché noi, oltre ad aver sollecitato più volte la struttura, l'aver evidenziato quelle che sono, dal nostro punto di vista, le strutture che ci sono, com'è possibile che ad oggi noi nei confronti di alcuni impianti siamo fermi. Cioè non solo sappiamo che dovrebbero darci dei soldi, uso pure il condizionale, perché ci manca un indirizzo preciso politico che dice [fuori microfono]

PRESIDENTE DE MINICO: io penso che questo non sia un indirizzo politico, perché la politica non deve entrare nel merito. Sono numeri. Ci sono anche altre vie, se il dirigente non si muove, ci sono gli organi preposti, per fare sì che il dirigente si muova. Io ho consigliato al presidente di fare tutte le denunce possibili e immaginabili, perché non è possibile. Ci sono i provvedimenti disciplinari, c'è un nucleo di valutazione, non è possibile che un dirigente cammini a modo suo. Qua non c'entra l'ingerenza o meno della politica.

CONSIGLIERE SGUERA: presidente il dirigente da ragione a noi, le dico anche questo.

PRESIDENTE DE MINICO: allora qual è il problema? Se il dirigente ci da ragione, non si riesce ad andare avanti, siamo nello stallo, è il cane che si morde la coda. Non ho capito.

CONSIGLIERE SGUERA: sta di fatto che per alcuni sono stati fatti bandi giustamente e legittimamente ci sono le gare che sono state espletate, per altri siamo fermi. Io mi fermo qua, perché tanto sappiamo benissimo

PRESIDENTE DE MINICO: no, lei sta facendo delle denunce gravi, non è possibile che si fermi qua. Allora bisogna essere consequenziali. Non è che ci si fermi qua. Anche perché chi ci ascolta immagina chissà che cosa. Allora dovete essere consequenziali.

CONSIGLIERE PAGLIA: presidente non abbia timore che questo sarà fatto. Io mi dimetto da presidente e non da consigliere, quello che dovrò fare, rispondo con la mia coscienza davanti alla legge, è anche la mia materia. Su questo non c'è problema.

CONSIGLIERE SGUERA: dal 10 febbraio 2017 noi abbiamo votato in consiglio l'aumento per legge di tutti i canoni degli impianti sportivi. Ad oggi non abbiamo aumentato neanche un canone. Cioè è incredibile. 10 febbraio 2017 ai sensi del 251 del TUEL. Quindi eravamo obbligati ad aumentare i canoni, che sono rimasti invariati. Certo non lo devo fare io né lo deve fare Paglia l'aumento ad indicare qual è il canone.

PRESIDENTE DE MINICO: qua c'è la segretaria, la segretaria sta sentendo. Sono denunce che sono gravi.

CONSIGLIERE PAGLIA: presidente, visto che l'abbiamo formalizzato nei verbali di commissione

PRESIDENTE DE MINICO: non dev'essere solo nei verbali di commissioni. Si sta cancellando con un colpo di spugna tutto quello che è stato deliberato e che si doveva deliberare. Cose che sono previste per normativa. Non è possibile. [Voci che si sovrappongono] alle precedenti amministrazioni, mi riferivo a questo, Del Vecchio, dove lei era vicesindaco. Forse lei non sa che avete fatto pagare al comune di Benevento e ai cittadini acqua, luce e gas al Vigorito. [Intervento esterno] prego consigliere Sguera, continui.

SINDACO MASTELLA: io auspico che tutti comprensibilmente in forma di dialogo, anche se in dissenso ci sia rispetto reciproco. Però ognuno deve temperare le sue cose e quindi diventa anche complicato per la presidenza [problemi di microfono]

BOFFA MAURIZIO: [problemi di microfono] verifica di cassa si è scoperto che ce n'erano otto e si sapeva che ce ne stava uno solo, quando la chiedemmo, "si dottore ce ne sta soltanto uno". Non è vero, erano otto i conti correnti. All'epoca già erano giacenti scarsi € 3.000.000,00. Già da quel momento segnalammo la necessità di procedere, potenziare l'ufficio, perché effettivamente si dovevano riversare queste somme presso il tesoriere. Cosa complicatissima, non voglio dare colpa a nessuno, però è una cosa complicatissima, sapere perché? Perché su queste conti correnti arrivano, tassa rifiuti, tutto, sono tutte piccole somme da € 70,100, che per riversare al tesoriere bisogna fare tanti diversi incassi e agganciare ad ogni contribuente. Ovviamente questo c'ha preoccupato sotto due aspetti, signori: 1) perché grave che ci siano queste somme giacenti, 2) perché va a finire che Maurizio Boffa risulta essere moroso senza esserlo, avendo versato. Oggi ci troviamo di fronte ad una situazione, nell'ultima verifica, che le somme sono cresciute. La somma disponibile su questi conti correnti è ulteriormente cresciuta. Vedo la parte buona e la parte cattiva su questa cosa: la parte buona è che fortunatamente si stanno incrementando le entrate, quindi c'è anche maggiore coscienza da parte dell'utenza a versare, a pagare le imposte, le tasse. Dall'altra parte purtroppo c'è una sola [...] che si adopera, si dà da fare. Allora proprio a questo proposito, mi ricollego all'avvocato Sguera, noi, nessuno lo ha citato, però ve lo segnalo io; nei pareri, nei consigli che abbiamo dato all'amministrazione, era proprio un po' di quello di potenziare determinati uffici. Cioè la dove vediamo, chiaramente lo vediamo come revisori, che una parte di un ufficio non cammina come dovrebbe, abbiamo chiesto una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, una

fissazione un po' di obiettivi e, ed ecco a lei, avvocato, un po' anche delle responsabilità. Cioè individuare delle responsabilità e anche adottare dei provvedimenti consequenziali, perché a questo punto non possiamo stare in questa situazione, anche perché, mi dispiace anche per l'amministrazione, il fatto di avere giacenti queste somme sul conto corrente, è lesivo anche dell'amministrazione perché, sa, qualcuno potrebbe leggerla in maniera differente questa cosa. Quello che chiediamo nuovamente anche all'amministrazione, come abbiamo detto. Del resto purtroppo per noi revisori ci dispiace tantissimo, questo è il nostro ultimo rendiconto, per cui siamo costretti, non saremo presenti al prossimo; ci dispiace tanto perché forse nessuno lo legge. Ci sono dei sensibili miglioramenti in questo comune, non faccio parte, non voglio portare [intervento esterno] senza un dirigente. Queste criticità di cui alcune parti formali derivano proprio da questo; perché nel momento in cui sono state chieste delle risposte, ci siamo trovati di fronte al che il dirigente, che purtroppo reggeva questo settore, settore finanze e quindi si occupava di questo bilancio, persona meravigliosa e competente, aveva un aspetto negativo, se si può dire, era un po' un accentratore, perché si caricava di tutte le responsabilità degli altri che non facevano e faceva lui. Nel momento in cui è venuto meno improvvisamente, ci siamo trovati, soprattutto il settore e noi revisori, senza una risposta. Per cui ecco il temporeggiare, prendere tempo, il riallacciarsi soltanto a dei documenti, che poi devo dire, il settore finanze, non so come, veramente ha fatto miracoli per riuscire ad uscire fuori con un risultato rigoroso. Ovviamente c'è stata una partecipazione da parte di tutti enorme. A questo punto io faccio il mio intervento e lo completo, mi permette, avvocato, lei doveva completare? Io le procedure le seguo a modo mio, purtroppo, però mi sembra giusto, perché ci sono delle risposte che hanno evocato anche gli altri colleghi consiglieri, che ovviamente, laddove ci sta qualche criticità che abbiamo dovuto evidenziare, non perché si deve fare uno sfregio all'amministrazione o perché si è voluto dare spunto alla minoranza di attaccare il comune, perché compete a noi rilevarle. Ovviamente sono disfunzioni che assolutamente non incidono sul risultato di bilancio, perché noi, ai sensi dell'articolo N. 118, dobbiamo attestare esclusivamente l'attendibilità del bilancio rispetto a fatti di gestione. Altro non dobbiamo fare. Del resto dobbiamo soltanto evidenziare. L'unica eccezione, l'unica vicenda che potrebbe rappresentare un attimo, ho visto che c'è un attimo di incertezza, è sulla vicenda del fondo cassa. Mi spiego: noi al comune di Benevento, con le carte, ci troviamo perfettamente, è il tesoriere che non si trova ma semplicemente perché ci sono dei provvisori che non sono stati regolarizzati. Tant'è vero che e questo anche a serenità da parte di tutto il consiglio, noi come revisori abbiamo previsto, tant'è vero che ancora non facciamo la verifica di periodo al 31 marzo, quindi questo è a tutela di tutti i consiglieri, abbiamo chiesto tassativamente al tesoriere di farci una relazione dettagliata con la riconciliazione, sia per quanto riguarda questi provvisori, che ancora non sono regolarizzati, sia ancora di più per quanto riguarda quel residuo di cassa vincolata. Penso che questo sia stato quello che vi volevo dire.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie presidente. Prego consigliere Sguera.

CONSIGLIERE SGUERA: anche per il sindaco che forse prima non c'era. Che ci siano dei miglioramenti noi lo sappiamo e l'abbiamo anche evidenziato. Ma noi stiamo cercando di andare anche oltre. Anche perché dopo il dissesto è giusto porre [intervento esterno] tra le altre cose mi ha anche tranquillizzato il presidente, perché sostanzialmente non ci sono responsabilità per i consiglieri, stiamo cercando tutti di dare un contributo. Io non so quello che è stato riferito o quello che hanno percepito gli altri, ma sostanzialmente io vado anche oltre, perché dal mio punto di vista ai revisori andrebbe data anche la possibilità di effettuare il cosiddetto controllo analogo, perché mi sa che non è previsto, delle partecipate, in base al regolamento di contabilità che ha il comune di Benevento in questo momento. Quindi anche questo andrebbe rivisto, per dare anche ai revisori la possibilità di operare il controllo analogo sulle

partecipate. [Intervento esterno] però loro in questo momento non hanno la possibilità. E poi dico anche al dottore Boffa che può essere sempre sorteggiato dal Prefetto e quindi non è detto che lei non sarà ancora una volta. Tutto può succedere. Tra migliaia di persone che ci sono, può essere ripescato tranquillamente il nome di Boffa là dentro. Detto questo e vado veramente alle conclusioni, anche perché c'è da dire questo: che il comportamento poi non è stato equanime, come diceva per gli impianti sportivi, viceversa per le associazioni sappiamo quello che è successo. Io sono d'accordo con la struttura sul modo con cui è stata gestita tutta la pretesa, chiamiamola così, economica da parte di chi gestisce queste associazioni. Ma le associazioni al comune di Benevento non portano nulla come entrate. Sostanzialmente noi abbiamo pretese all'anno 2017 per i circa € 61.000,00 dalle associazioni. Quindi quando loro in qualche modo ci scagliano contro tutti i disabili, persone che hanno problemi, è semplicemente un modo per cercare poi di ottenere il massimo risultato con il minore sforzo. Ma ciò non toglie che quello che noi pretendiamo dalle associazioni lo dobbiamo ugualmente pretendere da tutti. Vado alle conclusioni e mi riferisco ad esempio alla gestione di parcheggi, perché anche in questo caso, dottoressa Serluca, noi abbiamo avuto delle entrate inferiori rispetto a quelle previste. Perché per l'aggio della gestione Trotta, erano previste entrate per circa € 280.000,00, mentre sono state per € 90.000,00. Quindi questa gestione delle strisce della gestione Trotta sono stati inferiori rispetto al previsto. Io non conosco gli altri dati della gestione delle cooperative, perché la struttura non me le ha fornite, nonostante io le avessi richieste. Concludo dicendo, come ho detto in premessa, che voto favorevolmente, anche perché il presidente ci ha tranquillizzato sul punto, attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Per quanto riguarda La Soget, rispondo direttamente io al collega Di Dio, che vi è il conto economico della Soget, se lo vuole glielo posso fornire io, perché è stato depositato, non lo so leggere però è stato depositato. Io ho dei limiti per quanto riguarda la lettura dei dati contabili, però noi abbiamo il conto della Soget, che è stato depositato con l'attestazione e per cui sostanzialmente non ci dovrebbero essere problemi, così come pure per le partecipate. Anche sul punto si potrebbe dire qualcosa ma sostanzialmente i bilanci sono tutti pubblicati e quindi [intervento esterno] sul sito Asia è pubblicato. Noi abbiamo Asia, Asi, ente idrico. [intervento esterno] C'è anche la GESESA che ha pubblicato il bilancio.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego consigliere Lepore.

CONSIGLIERE LEPORE: chiedo scusa al presidente se ho sbagliato, sarò brevissimo. Anche perché gran parte [intervento esterno] io intervengo a conclusione, anche perché ringrazio innanzitutto tutti i consiglieri comunali che hanno attentamente visto il rendiconto e le perplessità, che vengono dal rendiconto, secondo me, nascono da un errore iniziale, che secondo me è di grande ingenuità. Se avete fatto il dissesto e lo dico all'amministrazione, legittimamente uno ha ritenuto di fare questo percorso. Il giorno dopo però la prima cosa che fai, vai a mettere chiarezza nei conti, la prima cosa che si fa è imporre all'organo di liquidazione l'apertura di un conto corrente per il pagamento, che è quello di competenza, e anche per essere chiari, comunicare ciò che paga il comune e ciò che paga l'organo di liquidazione. La confusione dove nasce, presidente, quando il Comune paga fondi vincolati che il PU Europa paga, come diceva l'assessore, erano i fondi del PU Europa, che sono stati pagati per un problema di rendicontazione, legittimo. Però la chiarezza va messa nei conti. Le ingenuità che si fanno qui non per avere i conti paralleli e chiari, sulle varie competenze, porta alla confusione. Ritengo che nasca da questo errore fondamentale e iniziale. Quando c'è discordanza tra le scritture contabili e, come dice poi la Corte dei Conti, ricordata prima da Farese, che l'avanzo va visto presso il tesoriere e non sulle scritture contabili. Quindi quando vengono meno € 2.300.000,00, viene a cadere tutto, presidente Boffa. Perché la logica qual è: che mi viene meno il fondo pluriennale vincolato. Tant'è che a pagina 13 i revisori mettono una postilla: va bene il fondo pluriennale vincolato, però mettete a posto i conti. E poi viene quella che è

l'unica cosa che la Corte dei Conti, penso, che vi chiederà di mettere a posto, che viene meno il fondo di accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità, se è sbagliato il conto iniziale grazie a questa confusione. Quando vengono meno questi tre presupposti non c'è pareggio di bilancio, non c'è avanzo di amministrazione, perché quello che va appostato è inferiore a quanto è emerso, facendo i conti stretto stretto. Quindi il dato è che questi errori, che sono banali, vanno evitati, soprattutto voi iniziate con una nuova amministrazione, avendo accantonato tutto il vecchio, mettendolo nel dissesto. Due ragionamenti li volevo fare, mi dispiace che il presidente sia andato via, riguardo la debitoria del comune: noi abbiamo un debito che hanno scritto i revisori, che è un debito; cioè i € 471.000,00 che vanno reintegrati presso i fondi vincolati, è un debito che nelle pieghe del bilancio andranno presi quei soldi, rimessi nel vincolo fondo vincolato, perché va integrato. Però emerge un altro debito, ieri l'ho visto tra gli allegati al bilancio: andando a vedere il dare e avere con le partecipate, non parlo dell'Asia perché l'Asia è un discorso a parte. Però dare e avere con GESESA ci sta la possibilità e mi sembra che io lo accennai in commissione, di € 1.200.000,00 che il comune deve dare a GESESA e € 900.000,00 che deve incassare. Allora c'è un debito che emerge tra gli allegati che sono altri € 400.000,00. Ora rispetto a questo io non so come il comune può dire che non ci sono debiti, se sono stati acclarati. Compensazioni in questo caso non credo che siano possibili. Nel senso che la compensazione va sul dare e avere ma non sui fondi vincolati e parlo oggi depurazione, che ci sono delle somme destinate proprio per la costruzione del depuratore. Quindi rispetto a quello che hanno detto i colleghi, cioè il pagamento per cassa, l'utilizzo dei fondi vincolati, ritengo che se non si fa un ragionamento ab origine e si rimette tutto in dissesto, sarà in progress sempre peggio. Allora l'invito che faccio all'amministrazione è questo, lo faccio formalmente: che la prima cosa si vada ad accendere subito il conto per quanto riguarda l'O.S.L. e che si faccia chiarezza sul pagamento del comune che fa [intervento esterno] sindaco, io sono d'accordo con lei ma andiamo e lo dicono bene i revisori, a prenderci responsabilità sui residui 2016, sui residui 2015, cosa che in questo bilancio non può esistere, perché quando scrivono è o non è, è strutturalmente deficitario, così come oggi è articolata l'azione dell'amministrazione. Il problema qual è: si rimettono i paletti iniziali e si va verso un percorso di chiarificazione anche rispetto alle partecipate. Perché non so i debiti Asia quanti andranno nel dissesto e quanti andranno per competenza di quest'amministrazione. Non sono debiti GESESA, sui debiti GESESA ho pochi dubbi, quello sarà un riconoscimento dei debiti fuori bilancio, pari a circa, tra fondi destinati al depuratore e tutto, € 300.000,00. Però se non azzeriamo subito questi € 700.000,00 [intervento esterno] che escono di debiti, euro in più o euro in meno, perché non li faccio a memoria, sono partiti già con € 700.000,00 di debiti. Allora salta tutto il rendiconto. Atteso che questi sono versati in atti, non è che le ho inventate, le ho viste dagli allegati che lei gentilmente ci ha offerto, assessore, che portano questi numeri stretti, senza parlare debiti Asia. E oggi vi dico che con questo rendiconto ci sono € 700.000,00 di debiti da rimpinguare il fondo vincolato e per quanto riguarda i € 300.000,00 della GESESA. Non approfondiscono Asia, perché non so, perché la ripartizione non c'è, aspettiamo la pubblica sul bilancio. Quindi il Comune parte male. Oggi o rientrate di € 700.000,00 o altrimenti penso che andrete in grosse difficoltà per i passi futuri. Io concluso, ringrazio il sindaco, ringrazio l'assessore e i consiglieri comunali. Grazie.

CONSIGLIERE DE PIERRO: presidente, ho la responsabilità di velocizzare quanto più possibile, perché [intervento esterno] diciamo che la mia è quasi una dichiarazione di voto. Proprio per completare. Perché l'intervento del collega Raffaele Del Vecchio ma anche quelli degli altri colleghi consiglieri sono stati più che esaustivi, mettendo in evidenza tutto. Io parto da una premessa, assessore, stavolta con un'attenuante a suo favore: mi rendo conto che le difficoltà e il disagio del settore, che lei in questo momento occupa, nel rivestire un ruolo istituzionale, non è certamente dei più facili, non ha un dirigente effettivo. Quello che aveva, ahimè, è scomparso prematuramente e quindi è stato tutto estremamente

più difficile. Le aggiungo, sempre come attenuante, mi rendo conto che bisogna portare a termine questi adempimenti di carattere contabile, perché altrimenti questa amministrazione non la rimettiamo in sesto sul piano della possibilità e dell'opportunità avvenire nel tempo, perché il Ministero in questo senso è molto rigoroso e rigido. [Intervento esterno] se non si ottempera a questi adempimenti, purtroppo il Ministero non fa andare avanti. Quindi in questo senso tutte le attenuanti del caso. Naturalmente poi ci sarebbe tutto il risvolto politico, che naturalmente è stato già ampiamente evidenziato. Io dico solo questo: ho sentito anche in maniera molto anomala l'intervento del presidente del collegio dei revisori, non perché il contenuto fosse anomalo, perché onestamente ho visto che quasi c'era bisogno di una difesa ad oltranza all'interno della maggioranza e quindi ha cercato un po' di dissipare i dubbi e di fugare un po' di anomalie. Le anomalie sono tante, a mio avviso forse quasi da rivedere il documento contabile con il rispetto dei tempi che uno aveva di fronte; mi auguro che questo sia un consuntivo veramente per poi aprire una stagione diversa e definitiva, perché ci sarebbe già dovuta essere. Ci voglio mettere la concorsualità di eventi che non hanno aiutato, però, assessore, nelle prossime stagioni, anni ed esercizi non ci saranno più possibilità di risparmiarsi critiche o di provare ad individuare altre attenuanti. Il nostro voto non può che essere negativo, perché onestamente non può essere votato un bilancio consuntivo che; mi sono annotato giusto due appunti, non far coincidere le somme impegnate e ancora non liquidate, le somme liquidate ma non ancora pagate, le somme impegnate che non proseguono il ciclo di spesa, le somme accertate ma non riscosse, le somme accertate, che non potranno più essere riscosse, non c'è chiarezza sui residui attivi e sui residui passivi, non c'è chiarezza sul presunto avanzo di amministrazione, dichiarato dall'amministrazione, perché ci sta quell'anomalia con la cassa del tesoriere che è di € 5.000.000,00 rispetto ai € 7.000.000,00. Quindi sono troppe le anomalie e le necessità di giustificazione solo per continuare a discuterne di questo consuntivo. Chiudiamo questa parentesi però con un impegno, suo, ufficiale: che veramente, superato questo momento di difficoltà, si cominci a consegnare alla città un quadro contabile attendibile, coincidente con quello che si è programmato o tendenzialmente coincidente con quello che si è programmato. Perché questo consuntivo lascia davvero tanti coni d'ombra, che sono stati approfonditi e che se dovessi ulteriormente approfondire, probabilmente annoierei anche chi, come me e più di me è consapevole che è un momento di transizione. Chiudo auspicando che con un dirigente che presto lei avrà, quest'amministrazione sul piano tecnico contabile possa avviarsi su un dato di coincidenza e di concomitanza di situazioni, che oggi purtroppo non registriamo. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere de Pierro soprattutto perché è stato costante e telegrafico. Quasi di parola. Visto che sono finiti gli interventi, possiamo passare velocemente alla votazione. Richiamiamo tutti in aula

SEGRETARIO: sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (contrario)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Pierro (contrario)

consigliere Del Vecchio (contrario)
consigliere Delli Carri (favorevole)
consigliere Di Dio (contrario)
consigliere Farese (contrario)
consigliere Feleppa (favorevole)
consigliere Fioretti (assente)
consigliere Franzese (favorevole)
consigliere Lauro (favorevole)
consigliere Lepore (contrario)
consigliere Lombardi (favorevole)
consigliere Mollica (contrario)
consigliere Paglia (favorevole)
consigliere Parente (favorevole)
consigliere Pedà (assente)
consigliere Puzio (favorevole)
consigliere Quarantiello (favorevole)
consigliere Reale (favorevole)
consigliere Russo Angela (favorevole)
consigliere Russo Annarita (favorevole)
consigliere Russo Giovanni (favorevole)
consigliere Saginario (assente)
consigliere Scarinzi (contrario)
consigliere Sguera Vincenzo (favorevole)
consigliere Tomaciello (assente)
consigliere Varricchio (contrario)
consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: con 21 voti favorevoli e 8 contrari la delibera è approvata. passiamo

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO



Città di Benevento

SEGRETERIA GENERALE

Via Annunziata Palazzo Mosti

Prot. 68854 del 1/08/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Generale è depositata la delibera di C.C. n. 24 del 20/07/2018 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di gestione Esercizio 2017" corredata del relativo DVD contenente i file di tutti gli allegati alla delibera di che trattasi.

Gli allegati sono consultabili sul sito del Comune di Benevento al seguente indirizzo web:
http://www.comune.benevento.it/bn2_allegati/deliberaCC24.zip

All'interno della pagina web sono riportate le istruzioni per la corretta apertura dei suddetti allegati.

Da Palazzo Mosti, li 01/08/2018



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno..... 01 AGO 2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

Li 01 AGO 2018

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(S. GAGLIARDI)

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno